

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1846 del 15/06/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale ALESSANDRI MAGDA con sede legale in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1898 del 15/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quindici GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale ALESSANDRI MAGDA con sede legale in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 18/03/2016, Prot. Unione 11915 e acquisita da Arpae al PGFC/2016/4350 del 29/03/2016, dall'Impresa Individuale ALESSANDRI MAGDA, nella persona del Geom. Cupioli Filippo in qualità di delegato dalla Titolare tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto di autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Dato atto che in data 07/04/2016 la Ditta ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 14194, e da Arpae al PGFC/2016/5129;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 26/04/2016 Prot. Unione 16731, acquisita da Arpae al PGFC/2016/6030, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che in merito all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 41321/63 del 18/04/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/5581 del 19/04/2016, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 18/AUA/2016, in cui è stata allegata una Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà redatta dal Tecnico Competente in Acustica GALEFFI PAOLO di Forlì, datata 6 febbraio 2016, ove si dichiara il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale dichiarazione in merito all'impatto acustico”*;

Considerato che in data 03/05/2016 la ditta ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ulteriore documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 18607, e da Arpae al PGFC/2016/6948 del 09/05/2016;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, acquisite in data 18/05/2016 e depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'Impresa Individuale **ALESSANDRI MAGDA**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'Impresa individuale **ALESSANDRI MAGDA** (P.IVA 01965990409), con sede legale in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298, per **l'impianto di autolavaggio sito in Comune di Cesena, Via Cervese n. 5298**.

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autolavaggio, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- Le acque reflue derivanti da autolavaggio, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in vasca di decantazione fanghi del diametro di 2,00 m e altezza di 2,00 m, vasca di disoleazione del diametro di 2,00 m e altezza di 2,00 m e in un sistema di filtri a sabbia quarzifera e carboni attivi, avente altezza totale di 2,30 m circa e diametro di 0,50 m;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico sopraindicato recapita nel fosso stradale tombinato di Via Cervese che si immette nel Bacino del Porto Canale di Cesenatico;
- Trattandosi di fosso stradale tombinato di strada provinciale (S.P. 7 "Cervese") è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal Servizio Viabilità – Comprensorio di Cesena della Provincia di Forlì-Cesena Prot. n. 85530/06 a scaricare i reflui industriali nel fosso stradale sopraccitato, in deroga all'art. 64 del Regolamento per le concessioni, autorizzazioni e nulla osta della Provincia di Forlì-Cesena, che non ne ammette lo scarico. Rispetto a tale nulla osta, condizionato all'allaccio alla fognatura nera quando realizzata, non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica relativa al dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisita in atti in data 29/03/2016 Prot. Arpae PGFC n. 4350/2016;
- Planimetria dello Schema Fognario e Sezioni dei sistemi di trattamento installati, in scala 1:2000, 1:500, 1:100 e 1:25, datata 07/03/2016, a firma del Geom Cupioli Filippo, acquisita in atti in data 29/03/2016 Prot. Arpae PGFC n. 4350/2016 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Cervese n. 5298 – Loc. Calabrina - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Autolavaggio
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Vasca di decantazione fanghi del diametro di 2,00 m e altezza di 2,00 m, vasca di disoleazione del diametro di 2,00 m e altezza di 2,00 m e sistema di filtri a sabbia quarzifera e carboni attivi avente altezza totale di 2,30 m circa e diametro di 0,50 m
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle del sistema di filtrazione
Corpo Recettore	Fosso stradale tombinato di Via Cervese afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, posto immediatamente all'uscita del sistema di filtrazione, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovrà essere eseguito un autocontrollo triennale dello scarico che valuti i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), unitamente al verbale indicante le modalità del campionamento effettuato, da eseguirsi secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Il sistema di depurazione a servizio dell'autolavaggio, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e vi dovranno essere apportate regolari ed adeguate manutenzioni.
- 6) Le vasche di decantazione e disoleazione dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non inferiore all'annuale. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere smaltiti tramite ditte autorizzate adottando tutte le procedure di smaltimento conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti i filtri a quarzite e a carboni attivi.
- 8) Non appena saranno eseguiti i lavori di realizzazione di fognatura nera la Ditta dovrà provvedere ad allacciarsi alla stessa richiedendo la relativa autorizzazione al Comune di Cesena;
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.